

Gazzettino

della **Biblioteca Comunale di Airasca**

NOTIZIARIO INFORMATIVO CULTURALE



MARZO

2022

N. 2 – Anno 3

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLA DONNA 2022

"Racconto il mio 8 marzo"

Serata di sabato 5 marzo



CARNEVALE in BIBLIOTECA



Le maschere realizzate dai bambini e ragazzi
e portate in biblioteca per l'esposizione!
In omaggio hanno potuto scegliere un libro!!!

Polvere di mimosa di Nicola Benedetto

Si apre il sipario sul palcoscenico della vita
e appari tu,

stella che arriva da milioni di anni luce
con luce ancora più vivida.

Giochi con le tue diafane mani
con gli astri sospesi,

col sole che scalda e vivifica la terra
fino a fare germogliare dal suo ventre
spighe vitali di grano,

tu che sei eternamente gravida di vita,
sei sole che scalda, sei spiga che nutre.

Giochi con la luna
e accarezzi con il suo chiarore
i pensieri tenebrosi dell'umanità.

Tu che danzi su un tappeto
di polvere di mimosa,

tu che sei l'acqua di un ruscello
che con coraggio, sul suo cammino,
affronta le dure rocce,

tu che sei roccia
che disegna con forza rivoli di vita,
tu che sei acqua di marea,
che come corpo sinuoso,
copre e riscopre i desideri dell'umanità,
tu che sei donna.

Tu sei sole,
spiga di grano,

luna,
terra,
roccia,
acqua,
ruscello,
marea...

E danzi leggiadra
su un tappeto di polvere di mimosa,
sul palcoscenico della vita
con il sipario sempre aperto
e vuoi danzare
e danzare
e ancora danzare,
finché il maschio inchino incontri le tue orme.
Perché tu sei donna.
Perché tu sei vita.
Perché donna è vita.

"Racconto il mio 8 marzo"



"Lo sport come divertimento, sport come riabilitazione, evasione, strumento per andare oltre se stessi, sport come stile di vita, una fatica grande quanto piacevole, un modo per mettersi alla prova e per dare il 100% di se stessi e migliorarsi allenamento dopo allenamento, gara dopo gara"

Silvia De Maria



Silvia ha portato la sua esperienza di donna alla quale la sorte ha riservato, oltre alle difficoltà oggettive dell'essere donna, quelle della disabilità e di come "lo sport come divertimento, sport come riabilitazione, evasione, strumento per andare oltre se stessi, sport come stile di vita, una fatica grande quanto piacevole, un modo per mettersi alla prova e per dare il 100% di se stessi e migliorarsi allenamento dopo allenamento, gara dopo gara", l'ha aiutata a superare le difficoltà.

Daniela è partita da una frase di **Oriana Fallaci** "Essere donna è così affascinante. Un'avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non finisce mai".

Sfide che la vita presenta in modo a volte inaspettato, comunque sempre molto impegnativo, che per le donne ha quasi sempre necessità di un supplemento di dedizione e di coraggio.



"Essere donna è così affascinante.

Un'avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non finisce mai"

Oriana Fallaci



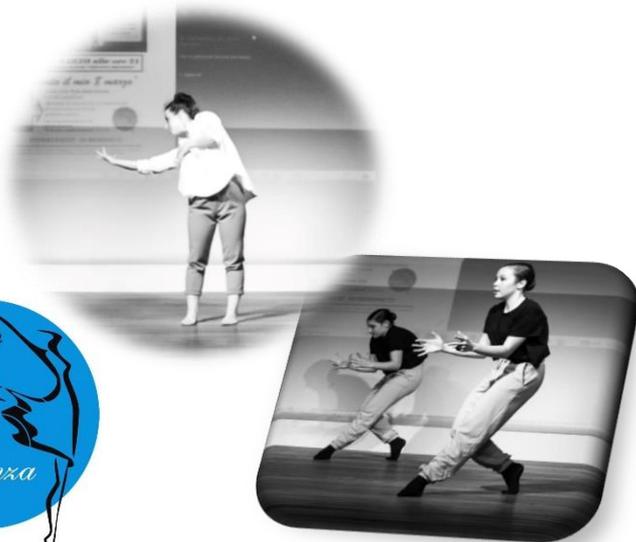
"La famiglia è come i rami di un albero, ognuno prende direzioni diverse, ma le radici sono sempre le stesse e quando le radici sono profonde, non c'è motivo di temere il vento..."

Dalai Lama



La testimonianza di **Assunta** ha preso spunto da una frase del **Dalai Lama**: "La famiglia è come i rami di un albero, ognuno prende direzioni diverse, ma le radici sono sempre le stesse e quando le radici sono profonde, non c'è motivo di temere il vento..."
Il vento di cui ci parlerà Assunta è quella di una ragazzina che ha dovuto lasciare la sua terra, la Calabria, per emigrare al nord. Con tutte le difficoltà che questo ha comportato.

Le ragazze della Scuola di Danza **"Ccs Il Mondo a Passo di Danza asd"** di None, hanno danzato sulla lettura della poesia di **Nicola** dedicata "alla Donna": **"Polvere di mimosa"** ed eseguito un assolo e un passo a due, con **Federica, Silvia, Sofia e Agata**, un vero 'regalo' alla serata. **Emozionante!**



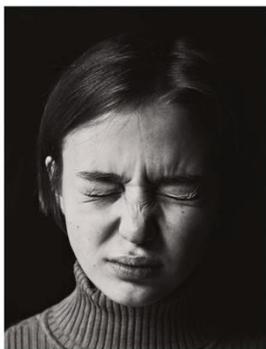
Schede di lettura, proposte ai lettori.

a cura di Luigi Dell'Orbo

Questi libri sono proposti con "note di lettura" o, se vogliamo, degli "appunti di lettura" in forma di schede, che non pretendono di essere delle vere e proprie recensioni, ma degli inviti alla lettura. Scaturiscono dalle sensazioni che il lettore ha provato, leggendoli.

Niente di vero di Veronica Raimo

VERONICA RAIMO
NIENTE DI VERO



«Veronica Raimo è l'unica che mi ha fatto ridere ad alta voce con un testo scritto in prosa da quando ero adolescente».

ZEROCALCARE

Romanzo di formazione, ennesima autobiografia, verrebbe da pensare se non fosse il titolo a metterci in allerta: niente di vero. Potrebbe suggerirci quanto ogni ricordo sia mendace, e come la memoria spesso ricostruisca il vissuto in modo spurio e interessato. Meno male. Traiamo un respiro di sollievo perché di romanzi di formazione ne abbiamo letti troppi. Ciò che rende diverso questo libro è il tono della voce narrante: leggero, ironico, divertente e non è poco. Anzi, per esser più precisi, Veronica Raimo ha una verve comica attraverso cui filtra il repertorio della vita raccontandoci di una famiglia della media borghesia romana dominata da un padre stralunato e un po' dispotico e da una madre invadente e protettiva; due figure che escono deformate, quasi in chiave caricaturale, a cui si aggiunge quella del fratello, Christian, anch'egli scrittore.

Nessuno esce bene, ce n'è per tutti e soprattutto per se stessa. Con impietoso sguardo, scrive Veronica Raimo: "Nella mia famiglia ognuno ha il proprio modo di sabotare la memoria per tornaconto personale. Abbiamo sempre manipolato la verità come se fosse un esercizio di stile."

Una casa di donne di Cristina Aimonetto

Una storia tutta al femminile, il romanzo di Cristina Aimonetto: tratta delle vicende di una famiglia nell'arco di quasi un secolo e ruota intorno a due case costruite negli anni Venti nel quartiere Parella di Torino: un edificio di residenza e una casa da reddito, adiacente alla prima. Questi mattoni sono la radice e la memoria che perdura per chi le ha costruite e per i discendenti.

Una casa di donne racconta dell'avvicinarsi di generazioni e della tenace solidarietà femminile che si dipana da un decennio all'altro, fino ai giorni nostri.

La struttura singolare del romanzo e la stesura, a volte un po' naif, fanno comunque di questa opera prima un testo godibile e curioso.



Qualora i libri proposti in questa pagina, non fossero disponibili in biblioteca, lo sono certamente a livello di Centro Rete e quindi reperibili, anche perché sono libri recenti.

Dal momento che questi libri fossero richiesti in modo consistente, potranno essere oggetto di acquisto da parte della Biblioteca, con i prossimi arrivi.

ORARIO ATTUALE DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA BIBLIOTECA: Lunedì e Giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 17.30 (eventuali prossime modifiche saranno comunicate sul sito del Comune e sui social).

Si ricorda che per l'accesso alla biblioteca è indispensabile il green pass rafforzato e la mascherina indossata.

"Sapeva leggere. Fu la scoperta più importante di tutta la sua vita. Sapeva leggere. Possedeva l'antidoto contro il terribile veleno della vecchiaia".

(LUIS SEPÚLVEDA)

Ti leggo... e ti racconto!

I lettori... ti consigliano di leggere... (i libri sono disponibili in biblioteca)

La congregazione di Alessandro Perissinotto

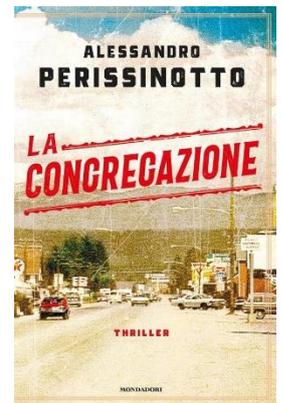
Mondadori, 2020

Un libro talmente appassionante, che l'ho letto in 5 giorni e sicuramente trasmette il desiderio di rileggerlo. Il motivo è che, anche se è un libro pieno di tristezza per il massacro di Jonestown, mi è piaciuto molto per come è scritto. L'ho letto in pochi giorni perché ero curiosa del seguito e, visto la mia ignoranza, non ero al corrente di questa strage e di questo pezzo di storia.

La speranza è che queste cose non accadano più.

(NOTA DELLA REDAZIONE - FONTE IBS.IT) - La storia del massacro di Jonestown

Nel 1978, in Guyana, 913 membri di una setta religiosa morirono nel più grande suicidio collettivo della storia moderna. Nel pomeriggio del 18 novembre 1978, 913 uomini, donne, anziani e bambini che facevano parte del Peoples Temple, "Tempio dei Popoli", morirono in una colonia agraria fondata vicino al paese di Port Kaituma, nel paese sudamericano della Guyana. Il Tempio dei Popoli era il culto che si era sviluppato intorno al predicatore statunitense Jim Jones. Quello del 18 novembre del 1978 è ancora adesso considerato il più grosso suicidio di massa della storia moderna.



Donne dell'anima mia di Isabel Allende - Feltrinelli, 2020

In questo libro l'autrice rievoca la sua vita, fatta di speranze, gioie, illusioni, drammi familiari (la morte dell'amata figlia Paula), fino alla terza età, serena e appagata.

Lei si è sempre schierata con i più deboli e soprattutto con le donne che hanno lottato e lottano per l'emancipazione, ancora da raggiungere... In molti capitoli del libro mi sono ritrovata per le considerazioni che fa e che condivido.

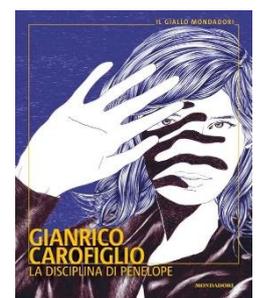
Rileggerei questo libro perché rispecchia la mia generazione.



La disciplina di Penelope di Gianrico Carofiglio - Mondadori, 2021

È una appassionante inchiesta condotta da Penelope, donna fragile ma determinata a risolvere il caso, i cui passaggi sono facili da comprendere (cosa che non sempre capita nei "gialli"!).

È un libro che consiglio di leggere e che, però, non rileggerei perché i gialli in genere terminano con la soluzione del delitto, quindi non c'è più la 'suspense'...



Il giudizio di Dudley W. Buffa - 2006

Sicuramente l'ingiustizia che riscontriamo ogni giorno nella vita, e poi l'autore, dopo vari colpi di scena ti fa assaporare. "giustizia è fatta!!!", seppure intrisa di molta amarezza. Si legge in due giorni!

(NOTA DELLA REDAZIONE - FONTE IBS.IT) - In tutto l'Oregon non c'è nessuno che abbia una mente giuridica più brillante del giudice Calvin Jeffries e non c'è nessuno più attaccato al potere e meno all'etica professionale. La giustizia che amministra è spesso crudele: ne sa qualcosa l'avvocato Joseph Antonelli che agli inizi della carriera fu costretto a subire una lezione umiliante. Così, quando Jeffries viene trovato pugnalato a morte in un parcheggio, sono in pochi a rimpiangerlo.

Del delitto è accusato un senzatetto che, reo confesso, si toglie la vita in carcere. Il clamore suscitato dal caso non si è ancora spento che un secondo giudice viene ucciso con le stesse modalità.

